

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Materia:Ed. fisica

Classe IVALS

A.S. 2009/2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

Presenza di coscienza attraverso la corporeità dei propri limiti e capacità.
 Raggiungimento di un'adeguata autodisciplina per instaurare un costruttivo rapporto interpersonale.
 Sviluppare uno spirito di collaborazione anche in un contesto agonistico.
 Raggiungere un adeguato sviluppo psicomotorio

COMPETENZE:

Saper comprendere il linguaggio specifico della materia.
 Saper applicare operativamente le conoscenze delle metodiche inerenti il movimento.
 Saper utilizzare i principi fondamentali delle tecniche individuali e dei gesti sportivi.
 Praticare uno degli sport programmati nei ruoli più congeniali.
 Essere in grado di trasferire le padronanze cognitive-comportamentali anche al di fuori della palestra.
 Saper collaborare anche in un contesto agonistico, accettando limiti e potenzialità dei compagni.

CAPACITÀ:

Potenziamento fisiologico.
 Rielaborazione degli schemi motori.
 Conoscenza pratica delle attività sportive.
 Cenni di anatomia fisiologia e traumatologia sportiva.
 Conoscenza delle regole delle specialità sportive proposte

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
Potenziamento fisiologico, consolidamento degli schemi motori di base con andature, percorsi, circuiti, corsa di resistenza, esercizi individuali, a coppie e gruppi	Settembre Ottobre Novembre
Coordinazione dinamica generale, esercizi ai grandi e piccoli attrezzi, preacrobatica, pallavolo, pallacanestro, calcetto, baseball, torneo scolastico di pallavolo	Dicembre Gennaio Febbraio
Atletica leggera, salto in alto, salto in lungo, getto del peso, lancio del disco, 100 metri piani, staffetta 4x100, corsa di resistenza.	Marzo Aprile
Approfondimento dei fondamentali individuali e di squadra dei giochi sportivi .Verifiche per la valutazione finale	Maggio
2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.): Sistema analitico, globale, individuale, di gruppo.	

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Piccoli e grandi attrezzi.

Pista d'atletica, buca salto in lungo, campo di pallavolo, di pallacanestro e polivalente.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Specificare (prove scritte, verifiche orali, test aggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Prove pratiche in palestra, valutazione oggettiva (test, misurazioni tempi). Si terrà conto dell'impegno della partecipazione e del miglioramento del livello motorio di partenza.

Firma del Docente

Conselve-----

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Istituto Istruzione Superiore "E. MATTEI"
Prof.ssa GABRIELLA BOSCOLO
LICEO SCIENTIFICO

Materia CHIMICA **CLASSE** 4 ALS **A.S.** 2009-2010

SITUAZIONE INIZIALE DELLA CLASSE

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- Conoscere la terminologia specifica;
- Conoscere il linguaggio dei simboli;
- Conoscere i principali nuclei tematici affrontati nello studio delle varie unità didattiche (dati, principi, leggi...).

COMPETENZE:

- Saper utilizzare il linguaggio specifico in modo chiaro e corretto;
- Saper codificare e decodificare il linguaggio dei simboli;
- Saper elaborare e interpretare semplici tabelle, grafici e figure schematiche;
- Saper applicare regole e principi nella risoluzione di problemi.

CAPACITÀ:

- Sviluppare la capacità di espressione scritta e orale mediante l'uso corretto del linguaggio;
- Operare collegamenti fra argomenti del programma evitando un apprendimento settoriale e mnemonico;
- Organizzare il lavoro in modo autonomo;
- Argomentare in modo logico e pertinente;
- Ampliare gli orizzonti culturali del programma.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
Unità di misura	Settembre
Proprietà della materia e trasformazioni della materia	Ottobre
Prime teorie sulla struttura atomica	Ottobre-Novembre
I composti e la loro composizione	Novembre
La moderna teoria atomica e la tavola degli elementi	Novembre
I legami chimici	Dicembre
Nomenclatura dei composti inorganici	Dicembre-Gennaio
Equazioni chimiche	Gennaio
Calcoli stechiometrici	Gennaio-Febbraio
L'acqua e le soluzioni	Marzo
La ionizzazione: acidi, basi, sali	Marzo-Aprile
Gli equilibri chimici	Aprile
Le reazioni di ossidoriduzione	Aprile-Maggio
Chimica organica	Maggio-Giugno

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro processi individualizzati, attività di recupero-sostegno e integrazione, ecc.):

Ogni modulo si servirà di:

- Lezioni frontali
- Dialoghi e discussioni guidate, che porteranno alla scoperta dei concetti basilari
- Esercitazioni in classe su quanto trattato
- Frequenti richiami ai concetti già appresi
- Forme di recupero in itinere verranno attuate con sistematicità durante le ore curricolari.

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.)

- Testo in adozione e appunti
- Audiovisivi: CD-ROM, videocassette
- Laboratorio
- Riviste specifiche

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Costituiranno elementi di verifica:

- colloqui orali che consentono all'alunno di approfondire, analizzare e collegare argomenti tra loro
- verifiche scritte di tipo oggettivo, in genere risoluzione di esercizi e problemi, quesiti a risposta breve su numero limitato di righe e a risposta chiusa (scelta multipla, brani da completare o da correggere, tabelle, ecc.) allo scopo di accertare le conoscenze dei contenuti, della terminologia specifica ed anche la capacità operativa.

Firma del Docente

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Materia: Latino

Classe: IVALS

A.S. 2009-2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

1a. CONOSCENZA

- conoscenza delle strutture morfosintattiche essenziali, in particolare della sintassi del verbo e della sintassi del periodo
- conoscenza del pensiero e delle opere degli autori più significativi dell'età di Cesare e di Augusto
- conoscenza del contesto storico culturale in cui si collocano
- conoscenza delle caratteristiche dei generi letterari

1b. COMPETENZE

- Riconoscere le strutture sintattiche , morfologiche , lessicali presenti nel testo
- Tradurre comprendendo il senso generale dei testi proposti e riformulando il testo in italiano corretto e corrente
- Cogliere i legami sincronici e diacronici dei testi e delle tematiche letterarie più rilevanti
- Riconoscere le più significative e ricorrenti peculiarità stilistiche

1c. CAPACITA'

- Cogliere le connessioni anche interdisciplinari con l'aiuto dell'insegnante
- Saper confrontare in senso diacronico e sincronico i temi e i motivi presenti nei testi letti
- Saper evidenziare le più ricorrenti peculiarità stilistiche e retoriche di un testo.
- Riconoscere l'apporto della cultura latina nella formazione della cultura moderna

2. METODOLOGIE

- Lezione frontale che comunque solleciterà la collaborazione e la partecipazione degli alunni
- Esercizi di comprensione e traduzione del testo svolti anche in classe con la guida dell'insegnante
- Presentazione in classe dei compiti svolti per casa o di parte della lezione assegnata allo studio personale

3. MATERIALI DIDATTICI

- Uso di strumenti diversificati: libro di testo, appunti, approfondimenti da altri testi
- Testo adottato: Di Sacco , Serio, Scritture latine, vol. 1-2, Bruno Mondadori
- Barbieri, Ornatus, versioni latine per il triennio, Loscher
- Grammatica : Diotti, Littera, litterae Grammatica + Esercizi voll C e D

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

- Verifiche scritte: - traduzione di un brano d'autore di media difficoltà
 - traduzione senza vocabolario di un testo noto con analisi stilistica e di contenuto
- Verifiche orali: - interrogazioni
 - verifiche scritte semistrutturate, valide per la valutazione orale

I voti conseguiti nelle diverse prove non avranno tutti lo stesso peso, ma incideranno in modo differente nella valutazione a seconda del grado di complessità e della natura (formativa e sommativa) della verifica

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o Moduli
- Percorsi formativi
- Eventuali approfondimenti

U.D. Ritratto della società romana del I ^a sec. a.C. Catullo: profilo letterario, liriche scelte, Sallustio , profilo, passi scelti in latino Lucrezio: profilo letterario , lettura in traduzione di passi dal De rerum natura	Settembre-ottobre-novembre
Cicerone: profilo letterario, le orazioni, le opere retoriche, politiche, filosofiche (ampia scelta di capitoli dall'orazione Pro Caelio di Cicerone)	Dicembre
Caratteri della letteratura dell'età augustea Autori : Orazio, profilo dell'autore; scelta dalle Odi	Gennaio-febbraio
Virgilio, profilo dell'autore, opere, lettura di passi in traduzione	Marzo
La storiografia nell'età di Augusto: Tito Livio , profilo letterario, traduzione e analisi passi scelti	Aprile
Autori: Ovidio: profilo dell'autore; traduzione e analisi di alcuni episodi dalle <i>Metamorfosi</i>	Maggio- giugno

Conselve, 30 ottobre 2009

La docente
Antonella Capparotto

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Materia: Italiano

Classe: IV ALS

A.S. 2009-2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di :

1a. CONOSCENZE

- Conoscenza del contesto storico-culturale dal Cinquecento ai primi Ottocento
- Conoscenza del pensiero e dell'opera degli autori più significativi
- Conoscenza dell'evoluzione formale dei differenti generi letterari
- Conoscenza del lessico critico-stilistico specifico

1b. COMPETENZE

- Esporre oralmente e per iscritto in modo sufficientemente lineare, coerente e corretto, anche con lessico specifico
- Analizzare un testo definendone genere, principali caratteristiche formali e tematiche fondamentali
- Cogliere i legami tra le varie manifestazioni letterarie in senso diacronico e sincronico
- Produrre testi scritti di diverso tipo (articolo, saggio breve, analisi del testo) utilizzando adeguate tecniche compositive e padroneggiando registro formale e linguaggi specifici

1c. CAPACITA'

- Sviluppare personali capacità espressive
- Saper argomentare in modo logico e consequenziale
- Saper elaborare, con l'aiuto dell'insegnante, fondati giudizi critici
- Saper cogliere le connessioni anche interdisciplinari

2. METODOLOGIE

- Lezioni frontali, attente ad evidenziare i collegamenti pluridisciplinari e aperte al contributo e alla collaborazione degli allievi.
- Presentazione da parte degli alunni di letture , esercizi, approfondimenti svolti a casa.
- Disponibilità allo sportello per il recupero e/o l'approfondimento
- Lavori di gruppo su aspetti particolari e relazione alla classe e/o al docente

3. MATERIALI DIDATTICI

- Uso di strumenti didattici diversificati: materiali offerti dal manuale, opere complete degli autori, pagine critiche in fotocopia, appunti, video, etc.
- Testo in adozione: Baldi , Giusso , La letteratura voll. 3, 4, Paravia
- Dante, Divina Commedia , Canti scelti , ed. Garzanti.
- Bertolotti, Montali, Saviano, La prima prova dell'esame di stato, Minerva Italica

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA

- Le verifiche scritte privilegeranno le tipologie previste dall'esame di stato , principalmente l'analisi del testo letterario, tema storico, elaborazione di un articolo di giornale .
- Le verifiche orali: interrogazioni (anche brevi), prove scritte : formative e/ o sommative semistrutturate

Valutazione:

- per la prova scritta si farà riferimento alla griglia di valutazione concordata in sede di dipartimento;
- per la prova orale la valutazione terrà conto di : conoscenze, competenze linguistico-espressive, capacità acquisite dagli studenti .

I voti conseguiti nelle diverse prove non avranno tutti lo stesso peso, ma incideranno in modo differente nella valutazione a seconda del grado di complessità e della natura (formativa e sommativa) della verifica.

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche
- Moduli
- Percorsi formativi
- Eventuali approfondimenti

Unità storico-culturale: La figura dell'intellettuale tra Quattrocento e Cinquecento Modulo interdisciplinare: Machiavelli e il pensiero politico del '500" , lettura e commento di alcuni capitoli proposti nel manuale Unità "incontro con l'opera": Machiavelli, Mandragola (lettura e commento della commedia riportata nel manuale)	Settembre -ottobre
Unità di genere : Il poema epico-cavalleresco: Ariosto, Orlando furioso; Tasso, Gerusalemme liberata : lettura e commento di un'ampia scelta di brani proposti dal manuale. Confronto con Calvino , Il cavaliere inesistente	Novembre
Modulo interdisciplinare: La rivoluzione scientifica, mentalità e intellettuali nell'età del Barocco e della Scienza Nuova; Galileo, lettura e commento di un'ampia scelta di brani proposti nel manuale; Brecht, Vita di Galileo, lettura e commento	Dicembre- gennaio
Unità storico culturale: La nuova figura di intellettuale nel Settecento : Parini, Alfieri, Goldoni	Febbraio
Modulo interdisciplinare : Il teatro tra seicento e settecento, Goldoni, visione e lettura di alcune commedie	Marzo
Unità tematica: Individui ed eroi nella letteratura europea tra '700 e '800, Goethe, I dolori del giovane Werther, lettura integrale, Foscolo , Le ultime lettere di Jacopo Ortis, passi scelti	Aprile
Unità " incontro con l'opera" . Foscolo, Dei Sepolcri	Maggio
Il movimento romantico in Italia e in Europa	Giugno
Unità "incontro con l'opera" , Dante, Commedia, percorsi tematici, trasversali alla seconda e terza cantica	Intero anno scolastico
Unità di scrittura: saggio breve	Novembre- marzo

Conselve, 30 ottobre 2009

La docente
Antonella Capparotto

PROGRAMMAZIONE DI FISICA

Classi 4ALS

Anno scolastico 2009-2010

Finalità

- Sviluppo di un metodo di ragionamento coerente ed argomentato
- Acquisizione di conoscenze a livelli più elevati di formalizzazione
- Attitudine a riesaminare criticamente e a sistemare logicamente le conoscenze acquisite
- Utilizzare correttamente metodi e strumenti e modelli in diverse situazioni

Competenze

- Saper comunicare con linguaggio specifico ed appropriato
- Utilizzare criticamente tecniche e strumenti di calcolo
- Saper analizzare e sintetizzare contesti, fare collegamenti anche con altre discipline
- Risolvere autonomamente problemi con metodologie adeguate e corrette

Contenuti

Periodo Settembre- Ottobre

Applicazione delle leggi di Newton:

- Forze di attrito
- Corde e molle
- Equilibrio di traslazione
- Oggetti collegati
- Lavoro ed energia
- Lavoro compiuto da una forza costante
- Lavoro compiuto da una forza variabile
- Concetto di energia
- Energia cinetica
- Energia potenziale gravitazionale
- Energia potenziale elastica
- Conservazione dell'energia meccanica
- Forze conservative e forze dissipative

Periodo : Novembre

- Quantità di moto e sua conservazione
- Impulso e quantità di moto
- Principio di conservazione della quantità di moto
- Urti
- Classificazione degli urti
- Urti elastici in una dimensione
- Urti obliqui

	Periodo : Novembre- Dicembre
--	------------------------------

- Termometria e calorimetria
- Definizione di temperatura
- Dilatazione termica nei solidi
- Calori specifici
- Propagazione del calore
-

	Periodo :Dicembre
--	-------------------

- Comportamento dei gas perfetti
- Gas perfetto e la sua equazione caratteristica
-

	Periodo: Dicembre - Gennaio
--	-----------------------------

- Teoria cinetica dei gas
- Modello molecolare di un gas perfetto
- Urti molecolari e pressione
- Energia cinetica e temperatura

	Periodo: Gennaio
--	------------------

- Stati di aggregazione della materia e loro cambiamenti Materia allo stato solido
- Fusione e solidificazione evaporazione e tensione di vapore
- Transizione vapore- liquido per un gas reale. Isoterma critica
-

	Periodo : Febbraio - Marzo
--	----------------------------

- Primo principio della termodinamica
- Principio di equivalenza : calore come energia
- Trasformazioni reversibili ed irreversibili
- Lavoro termodinamico
- Primo principio della termodinamica
- Relazioni tra calori specifici dei gas perfetti

	Periodo : Aprile
--	------------------

- Secondo principio della termodinamica
- Lavoro prodotto in un ciclo e l'impossibilità del moto perpetuo di seconda specie
- Enunciato di Kelvin
- Aspetto pratico del secondo principio – teorema e ciclo di Carnot
- Enunciato di Clausius

	Periodo : Maggio - Giugno
--	---------------------------

- Onde e loro proprietà
- Equazione di un'onda

- Propagazione delle onde: riflessione
Rifrazione
Diffrazione
- Principio di Huygens
- Principio di sovrapposizione

Metodologia e strumenti:

lezioni frontali, esercitazioni e discussioni in classe , eventuali attività di recupero e sostegno

Verifica e valutazione

Verifiche orali (alla lavagna e dal posto), esercitazioni scritte, controllo del lavoro svolto in classe e a casa

Per quanto riguarda la valutazione si fa riferimento alla griglia stabilita dal POF

Conselve 30 ottobre 2009

RELAZIONE DEL DOCENTE

MATERIA : Matematica CLASSE : 4ALS Anno scolastico 2009-2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di :

Conoscenze

- ⇒ Consolidamento degli esiti di formazione prefigurati al termine del curricolo dei tre anni di Liceo già frequentati, tenuto conto dello sviluppo cognitivo degli studenti ed, in particolare , delle più consistenti capacità di astrazione e di formalizzazione
- ⇒ Approfondimento ed ampliamento delle conoscenze
- ⇒ Miglioramento della padronanza delle competenze già acquisite

Competenze :

- ⇒ Acquisire i concetti e gli strumenti fondamentali della goniometria , ossia della misurazione degli angoli nei diversi sistemi, anche per una loro concreta utilizzazione nei vari settori applicativi
- ⇒ Definire e studiare le proprietà delle funzioni goniometriche seno , coseno, tangente,
- ⇒ Saper risolvere le equazioni goniometriche
- ⇒ Saper risolvere i problemi per via trigonometrica
- ⇒ Acquisire i concetti e le proprietà dei logaritmi, sapendoli usare consapevolmente
- ⇒ Saper riconoscere e rappresentare le funzioni esponenziali e logaritmiche
- ⇒ Acquisire le tecniche per la risoluzione di equazioni e disequazioni esponenziali e logaritmiche

Capacità :

- ⇒ Acquisizione degli aspetti concettuali della disciplina
- ⇒ Acquisizione degli aspetti applicativi della disciplina in diversi campi (matematica, fisica...)
- ⇒ Collegamento con i problemi della geometria euclidea

Metodologie:

I metodi di esposizione della materia saranno:

- ⇒ Lezioni frontali
- ⇒ Esercitazioni formative allo scopo di individuare eventuali fasce differenziate di livello di apprendimento
- ⇒ Attività di recupero in itinere attuata anche attraverso esercitazioni di gruppo
- ⇒ Eventuali corsi di recupero

Materiali didattici:

- ⇒ Testo in adozione
- ⇒ Fotocopie per l'approfondimento di particolari argomenti

Tipologia delle prove di verifica da utilizzare:

- ⇒ Prove scritte di verifica formativa
- ⇒ Prove scritte di verifica sommativa
- ⇒ Interrogazioni orali
- ⇒ Test oggettivi

Per quanto riguarda gli obiettivi minimi da raggiungere si rimanda alla delibera della Riunione per Dipartimento

CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Periodo	Settembre - Ottobre
----------------	----------------------------

Potenze ad esponente reale

- Potenze ad esponente razionale
- Proprietà delle potenze ad esponente reale
- Funzione esponenziale
- Codominio della funzione esponenziale
- La funzione esponenziale
- Equazioni esponenziali
- Disequazioni esponenziali

Periodo	Ottobre- Novembre
----------------	--------------------------

Logaritmi

- Definizione di logaritmo
- Proprietà dei logaritmi
- Cambiamento di base
- La funzione logaritmica
- Proprietà della funzione logaritmica
- Equazioni esponenziali risolubili con i logaritmi
- Disequazioni esponenziali risolubili con i logaritmi
- Equazioni logaritmiche
- Disequazioni logaritmiche

Periodo	Dicembre
----------------	-----------------

Funzioni goniometriche

- Misure degli angoli
- Archi orientati e loro misura
- Il radiante
- Le funzioni goniometriche
- Definizione di seno, coseno, tangente di un angolo

- Circonferenza goniometrica
- Seno e coseno di angoli definiti nella circonferenza goniometrica
- Variazione della tangente
- Cotangente di un angolo e sua variazione
- Funzioni goniometriche di angoli particolari
- Relazioni fra le funzioni goniometriche
- Rappresentazione grafica della funzione seno, coseno, tangente, cotangente
- Funzioni goniometriche inverse
- Rappresentazioni grafiche delle funzioni goniometriche inverse
- Angoli associati
- Angoli opposti
- Angoli complementari
- Riduzione al 1° quadrante

Periodo	Gennaio
----------------	----------------

Formule goniometriche

- formule di addizione
- formule di sottrazione
- formule di duplicazione
- formule parametriche
- formule di bisezione
- formule di prostaferesi
- formule di Werner

Periodo	Febbraio
----------------	-----------------

Equazioni e disequazioni goniometriche

- Equazioni goniometriche elementari
- Equazioni riducibili a equazioni elementari
- Equazioni lineari in seno e coseno
- Equazioni omogenee di 2° grado in seno e coseno
- Sistemi di equazioni goniometriche
- Disequazioni goniometriche

Periodo	Marzo _Aprile - Maggio
----------------	-------------------------------

Relazioni fra lati ed angoli di un triangolo

- teoremi sui triangoli rettangoli
- Risoluzione di triangoli rettangoli
- Applicazioni dei teoremi sui triangoli rettangoli
- Area di un triangolo
- Teorema di una corda su una circonferenza

Teoremi sui triangoli qualsiasi

- teorema di Carnot
- teorema dei seni
- Discussione grafica di sistemi goniometrici
- Discussione grafica di problemi trigonometrici

periodo	Maggio – Giugno
----------------	------------------------

- Coefficiente angolare di una retta
- Condizione di parallelismo e perpendicolarità di due rette
- Angolo fra rette
- Equazioni parametriche di una curva

Conselve 30 ottobre 2009



IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MATTEI"
con Tecnico Commerciale, Liceo Sc., ITI e Liceo Tecnologico
35026 CONSELVE (PD) – Via Traverso 6
tel.049/5385198 – fax 049/5385527
Distretto 53 – c.f. 92027460283
e.mail: PDIS011008@istruzione.it



PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

ALL. A

Materia: **I.R.C.**

Classe: **4ALS**

A.S. 2009-2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

1. Antropologia cristiana: vita di coppia, sessualità e procreazione umana.
2. Antropologia cristiana: legge, pene, libertà, vita in carcere

COMPETENZE:

1. Individuare, analizzare, valutare problemi significativi della realtà della famiglia alla luce dei criteri elaborati dalla ricerca religiosa cattolica e di altre religioni.
2. Individuare, analizzare, valutare problemi significativi della realtà del carcere alla luce dei criteri elaborati dalla ricerca religiosa cattolica e di altre religioni.

CAPACITÀ:

1. Cogliere le risposte fondamentali della religione cristiana (storia, etica, teologia).

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE

Tutto l'anno scolastico

PERCORSO FORMATIVO: "IL CARCERE ENTRA A SCUOLA, LE SUOLE ENTRANO IN CARCERE "

Obiettivi: effettuare interventi volti a sensibilizzare gli studenti sui temi della devianza, la difficoltà nel rispettare le regole, i comportamenti a rischio; accrescere la capacità dei giovani di essere attenti ai temi del disagio sociale e di impegnarsi in attività di volontariato; far confrontare gli studenti con le testimonianze di persone che hanno fatto l'esperienza del carcere, per capire le cause della devianza e le difficoltà che si possono incontrare in un percorso di reinserimento.

Percorso

La prima fase: riunione informativa alle carceri di Padova.

Seconda fase: preparazione in classe: visione di film, compilazione scheda su aspettative e su come ci si immagina la vita del carcere.

Terza fase: incontro con i carcerati.

Quarta fase: visita al carcere.

Quinta fase: rielaborazione del lavoro fatto con modalità concordate con gli studenti.

novembre, dicembre, gennaio

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: DIALOGO CON RELIGIONI NON CRISTIANE

Motivazioni ed obiettivi specifici

Avvicinare gli studenti a culture diverse dalla propria, ma inserite nel nostro Paese.

Acquisire competenze per saper comprendere una religione nella sua ricchezza e complessità.

Maturare un atteggiamento di dialogo con realtà culturali diverse dalla propria.

Percorso

1. La diffusione nel mondo delle religioni.
2. La chiesa di Conselve: patrimonio storico, culturale, artistico e teologico.
3. Momento di stimolo: visione del film "Piccolo Buddha".
4. La religione e la morte.

5. L'ascolto del sé: il mandala.
6. Intervento di una coppia mussulmana.

Gennaio, febbraio, marzo, aprile, maggio

UNITÀ DI APPRENDIMENTO: MORALE FAMILIARE: LA COPPIA UMANA

Obiettivi specifici: offrire la possibilità di esaminare gli aspetti positivi di una visione laica e cristiana della persona, della coppia e della famiglia, seguendo 5 tappe, tre delle quali (fecondità, fidanzamento e famiglia) saranno trattate l'anno prossimo.

Struttura dell'unità didattica

I - La persona e la coppia

1. Premessa: "La storia di Genoveffa..."
2. Chi è l'uomo? Quale la definizione più comprensiva di esso?
3. Quali differenze tra uomo e donna? Quanto sono dovute alla cultura in cui si vive?
4. Chi sono io? Quali sono le tappe fondamentali della mia storia?
5. Scheda: "Io mi vedo/Tu mi vedi".
6. Importanza delle dinamiche della famiglia d'origine: genogramma in classe, personale e in gruppo.
7. L'uomo immagine di Dio (Gen. 1,1-24a).

II - La sessualità e l'amore

1. Quello che si desidera sapere su questo argomento. Preparazione in gruppo delle domande.
2. Cos'è la sessualità secondo la classe, la società, la chiesa?
3. "Itinerario di ricerca personale".
4. La sessualità nella visione ebraico-cristiana.
5. La civiltà dell'amore: un corpo per dirti ti amo.
6. Egesi di Gen. 1,27.2,18-25.
7. Conflitti e vita di coppia.

III - La fecondità umana

1. Significato del procreare.
2. Procreazione responsabile.

APPENDICE: La concezione della coppia, del matrimonio, della donna nel mondo dell'Islam.

Durante l'a. s. alcune ore di lezione saranno dedicate alla Missione (ottobre) ed al progetto "Mercatino della solidarietà", al Natale (dicembre) e alla Pasqua (marzo-aprile).

Osservazione: pur essendo questo il programma di massima previsto, si farà particolare attenzione alle esigenze degli studenti.

2. METODOLOGIE

Lezione frontale, lettura ed analisi dei testi, discussione guidata, lavoro di gruppo, role play, realizzazione cartelloni e videocassetta.

3. MATERIALI DIDATTICI

Lavagna luminosa, videoproiettore, cartelloni, colori, videoregistratore, lettore CD, testo: *Parola del Signore. la Bibbia. Traduzione interconfessionale in lingua corrente*, a cura di A.B.U. - C.E.I., Torino, L.D.D. - A.B.U. - S.E.I., 1999¹²

4. TIPOLOGIE DELLE PROVE DI VERIFICA

Prove orali e scritte (riassunti e controllo quaderni), prove grafiche (allestimento cartelloni). Elementi di valutazione saranno: la conoscenza di specifici contenuti, la coerenza ed organicità dell'esposizione, la capacità di argomentazione personale e di rielaborazione critica, la partecipazione

Conselve, 29 ottobre 2009

Firma del Docente

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

MATERIA: Lingua e civiltà francese Classe: 4ALS A.S. 2009/2010
Prof.ssa De Col Fabienne

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

Conoscenze

- Ampliare e consolidare la competenza linguistico/comunicativa acquisita nel biennio.
- Approfondire la conoscenza interculturale, attraverso lo studio e il confronto tra la cultura straniera e la propria, con particolare riferimento alle espressioni di indirizzo (letterario)
- Acquisire la consapevolezza dei propri processi di apprendimento e quindi della capacità di gestire lo studio in modo autonomo, sia per quanto riguarda la selezione e l'impiego del materiale didattico, sia per quanto riguarda l'autovalutazione.

Competenze

- Sviluppo delle quattro abilità linguistiche in modo integrato:
- Comprendere messaggi orali e testi scritti per uso diversi cogliendone il senso e lo scopo globali
- Relazionare il contenuto di un testo, anche di argomento caratterizzante l'indirizzo (letterario)
- Saper individuare i temi, le idee, i contenuti salienti di un testo letterario
- Saper riconoscere il genere e le caratteristiche stilistico-formali di un testo letterario
- Produrre testi scritti in maniera coerente di argomento generale e di indirizzo (letterario)
- Consultare il dizionario monolingue in modo adeguato
- Operare, pur se guidato, qualche collegamento con le altre discipline

Capacità

- Saper gestire un discorso argomentativo in modo logico e pertinente
- Riorganizzare i contenuti, sintetizzare e rielaborare le conoscenze acquisite
- Operare sintesi e confronti all'interno della disciplina
- Esprimere opinioni personali e/o giudizi critici
- Saper operare contestualizzazioni, confronti e collegamenti sincronici e/o diacronici anche interdisciplinari
- Saper usare gli strumenti di analisi testuale
- Saper organizzare un'attività di analisi e di ricerca in modo abbastanza autonomo

2. Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione	
Conoscenza aspetti geografici e socio- economici della Francia e dei paesi francofoni. Dal Rinascimento al 700 : panorama storico letterario I moduli pluridisciplinari sono i seguenti:	
<ul style="list-style-type: none"> ✓ La rivoluzione scientifica ✓ Il teatro in Europa tra Rinascimento e Barocco 	
U.D.- Moduli- Percorso formativo- Approfondimento	Periodo/ore
Le XVIIème siècle ou le grand siècle	
Vers la monarchie absolue	Settembre/ottobre
La raison et la foi : le rationalisme et Descartes; Pascal et le jansénisme	Da concordare con il professore di filosofia
Le grand Corneille	Ottobre/Novembre
Molière et l'art de la comédie	Novembre/dicembre
Racine, ou la perfection tragique	Novembre
La Fontaine, le fabuliste	gennaio
Le siècle des lumières(XVIIIème)	
La philosophie des lumières, l'Encyclopédie	febbraio
Montesquieu et les sciences politiques	Marzo/aprile
Voltaire et le pouvoir des mots	Aprile/Maggio
Rousseau, prophète solitaire	Maggio/giugno
Diderot une pensée foisonnante	Maggio/giugno

2. Metodologia
Lezione frontale, interattiva.
Attività individuali, a coppie o di gruppo e problem-solving.
Approccio problematica all'acquisizione dei contenuti.
Attività di recupero in itinere con il testo consigliato La nouvelle grammaire par étapes di De Gennaro edizioni Il Capitello.
<ul style="list-style-type: none"> ➤ Teatro in lingua francese: gli alunni assisteranno alla rappresentazione teatrale “Les précieuses ridicules” di Molière organizzato dal Palchetto Stage al teatro Pio X di Padova. ➤ Partecipazione al Progetto “Educazione alla cittadinanza europea attiva” che prevede lo scambio Italia-Francia con la creazione di unità didattiche pluridisciplinari da condividere con il partner francese. Ci sarà infine l'accoglienza di alunni francesi nel mese di marzo 2010 per rafforzare il sentimento di appartenere alla comunità europea e scambiare. ➤ Anche questo anno viene attivato un laboratorio con l'utilizzo delle nuove tecnologie della comunicazione e dell'informazione (TIC) utilizzando vari strumenti di presentazione (word, powerpoint, internet, posta elettronica, ecc.) secondo le raccomandazioni della comunità europea. ➤ Progetto lettorato in lingua francese con 6 ore di lezione con una lettrice esperta e di madrelingua per migliorare e potenziare la comprensione e la produzione orale.

3. Materiali didattici
Uso del libro di testo Kaléidoscope vol. B edizioni Valmartina, del laboratorio linguistico, di Internet, del dizionario, di giornali, riviste. Visione di film in lingua francese.

4. Tipologia delle prove di verifica

Verifiche formative e sommative. Prove strutturate e non, brevi composizioni su traccia, questionari, riassunti, commenti, risposte a quesiti, brevi trattazioni di argomenti studiati. Esercizi di comprensione orale e di comprensione scritta.

Riguardo ai criteri di valutazione si considereranno la correttezza grammaticale, la precisione lessicale ed ortografica, la scorrevolezza dell'espressione, la conoscenza del contenuto, il rispetto del tempo assegnato per lo svolgimento della verifica. La valutazione terrà conto anche del livello raggiunto nelle quattro abilità, del grado di competenza testuale, della capacità di collegare e stabilire nessi logici.

Si effettueranno tre prove scritte e due prove orali in ciascun quadrimestre.

Data: 30/10/2009

Firma del docente



IST. D'ISTRUZIONE SUPERIORE "E.MATTEI"
con *Tecnico Commerciale, Liceo Sc., ITI e Liceo Tecnologico*
35026 CONSELVE (PD) – Via Traverso 6
tel.049/5385198 – fax 049/5385527
Distretto 53 – c.f. 92027460283
e.mail: PDTD150001@istruzione.it



PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

ALL. A

Materia: **LINGUA E CIVILTÀ' INGLESE** Classe: **4[^]ALS** A.S.: **2009-10**
Docente: **ALESSANDRA CAPUZZO**

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- Consolidamento e ampliamento di funzioni, strutture e lessico appresi in terza, sia come riconoscimento che uso attivo;
- Consolidamento e ampliamento della microlingua letteraria;
- Conoscenza delle caratteristiche dei principali generi letterari: poesia, dramma teatrale, romanzo;
- Conoscenza delle linee essenziali di sviluppo della letteratura inglese dall'età medievale al pre-romanticismo.

COMPETENZE:

- Saper usare le quattro abilità (*reading, speaking, listening, writing*) in modo integrato.

Per quanto riguarda la comprensione orale e scritta (*listening, reading*):

- Saper cogliere il senso generale e alcuni dettagli essenziali di discorsi e/o interviste ascoltate o di articoli di giornali e/o testi di argomento specifico letti;
- Saper identificare le caratteristiche generali del testo poetico, teatrale e narrativo.

Per quanto concerne la produzione orale e scritta (*speaking, writing*):

- Saper rispondere a domande referenziali ed inferenziali sui testi;
- Saper riassumere un testo letterario e/o non letterario, conosciuto o non conosciuto;
- Esporre oralmente e per iscritto argomenti e autori studiati in modo sostanzialmente coerente, corretto e lessicalmente appropriato.
- Saper usare il dizionario monolingue per controllare categoria grammaticale ed uso di una parola.

CAPACITÀ:

- Esprimere, pur se in forma semplice, motivate opinioni personali;
- Operare, pur se guidato, qualche collegamento tra autori diversi e tra autore e contesto letterario.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

- Unità didattiche e/o
- Moduli e/o
- Percorsi formativi ed
- Eventuali approfondimenti

U.D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
Units 7, 8, 9 con funzioni, strutture e lessico relativi; Il sonetto;	metà Settembre, Ottobre
U.D. grammaticali: <i>present perfect simple & continuous</i> ; discorso indiretto;	Novembre
Il Rinascimento: la dinastia Tudor; Il teatro medievale: <i>Mystery and Morality Plays</i> ;	Novembre, Dicembre
Il teatro rinascimentale: William Shakespeare	Gennaio, Febbraio
<i>Metaphysical poetry</i> ; la rivoluzione scientifica; il giornalismo;	Marzo
La nascita del romanzo: Defoe, Richardson, Fielding;	Aprile
L'età preromantica: la poesia sepolcrale; Jane Austen	Maggio, 1 ^a decade Giugno

2. METODOLOGIE (Lezione frontale, gruppi di lavoro processi individualizzati, attività di recupero- sostegno e integrazione, ecc.):

Lezione frontale con costante stimolo all'interazione studenti-insegnante, studenti-studenti; attività individuali, a coppie e/o di gruppo; esercizi di *problem solving*.

Attività di recupero individuali e collettive *in itinere*.

Alcuni studenti sono interessati al progetto per il conseguimento del *First Certificate in English* a cura della Cambridge University. L'adesione è subordinata alla possibilità di avviare il corso di preparazione, se in presenza di un numero adeguato di allievi partecipanti. L'esame è previsto nella primavera del 2010.

3. MATERIALI DIDATTICI (Testo adottato, orario settimanale di laboratorio, attrezzature, spazi, biblioteca, tecnologie audiovisive e/o multimediali, ecc.):

Testi adottati:

- Liz and John SOARS, *New Headway Intermediate*, The Third Edition, Student's Book + Workbook + CD, Oxford University Press, 2003
- SPIAZZI, TAVELLA, *Only Connect...*, From the Origins to the Augustan Age, vol. 1, 2nd edition, Zanichelli ed., 2000

Uso costante dei libri di testo; registratore e audiovisivi e/o film, quando possibile considerato il ridotto numero di lezioni settimanali. Esercizi ed attività supplementari tratti da altri testi. Letture personali con eventuale approfondimento di alcuni argomenti su Internet.

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Specificare (prove scritte, verifiche orali, test oggettivi come previsti dalla terza prova, prove grafiche, prove di laboratorio, ecc.):

Verifiche formative e sommative. Si farà ricorso a prove scritte e orali di diversa tipologia: test strutturati, prove di produzione guidata e/o libera, questionari, brevi riassunti e/o commenti di testi conosciuti o non conosciuti, colloqui su argomenti studiati, presentazione di un argomento approfondito in modo autonomo, esercizi di *listening* e *reading comprehension*. Gli studenti saranno chiamati a rispettare tempi e limiti di parole fissati.

Firma del Docente
Alessandra Capuzzo

Conselve, 30 ottobre 2009

PROGRAMMAZIONE DEL DOCENTE

Materia DISEGNO E STORIA DELL'ARTE

Classe 4[^] ALS

A.S. 2009-2010

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE:

- conoscere il lessico specifico della disciplina;
- conoscere il metodo delle proiezioni prospettiche relativamente ai contenuti del corso;
- conoscere caratteristiche dei linguaggi artistici e opere fondamentali dal Rinascimento all'Illuminismo relativamente ai contenuti del corso.

CAPACITÀ:

- utilizzare in modo appropriato il lessico specifico della disciplina;
- saper risolvere graficamente problemi di geometria descrittiva;
- usare opportunamente i diversi metodi prospettici;
- acquisire abilità manuale;
- saper analizzare e comprendere un'opera d'arte relativamente al contenuto, ai modi della raffigurazione, alle tecniche realizzative e al significato;
- riconoscere i legami esistenti fra architettura rinascimentale e classica;

COMPETENZE:

- saper operare confronti fra opere d'arte e contestualizzazioni storico culturali;
- elaborare i concetti appresi, relativamente alle proiezioni prospettiche, in modo funzionale alla descrizione di un'opera d'arte rinascimentale o barocca;
- eseguire elaborati grafici attuando soluzioni economiche e rispettando la pulizia del foglio.

1. CONTENUTI DISCIPLINARI E TEMPI DI REALIZZAZIONE ESPOSTI PER:

U. D. – Modulo – Percorso Formativo – approfondimento	Periodo / ore
1 PROIEZIONI PROSPETTICHE: Considerazioni storiche relativamente al metodo prospettico, elementi fondamentali e tipologie prospettiche. Metodi grafici: metodo del punto principale e punto di distanza, metodo dei punti di fuga. La pianta ausiliaria.	Settembre – Ottobre Gennaio - Febbraio
2 LA DIFFUSIONE DEL RINASCIMENTO: Lo spazio in pittura e applicazioni di prospettiva tra realtà e ideale: P. della Francesca , A. da Messina (<i>San Gerolamo nello studio</i>), A. Mantegna, Jan van Eyck (<i>Ritratto dei coniugi Arnolfini</i>), G. Bellini, Tiziano (<i>Pala Pesaro</i>).	Novembre
3 IL MEDIO RINASCIMENTO I tre geni e la grande fioritura artistica: Leonardo e la prospettiva aerea (i capolavori dal periodo milanese in poi), Michelangelo (<i>David</i> , <i>Tondo Doni</i> , <i>Cappella Sistina</i>), Raffaello (<i>Sposalizio della Vergine</i> , <i>Stanza della Segnatura in Vaticano</i> , <i>Il trasporto di Cristo</i>).	Dicembre
4 IL MANIERISMO VENETO: luce e colore da Giorgione a Tintoretto.	Marzo
5 PROSPETTIVA, SCIENZA DELL'ARTE. Prospettiva e percezione dello spazio tra rinascimento e barocco: esempi architettonici di Bramante, Michelangelo, Palladio, Bernini e Borromini. Prospettiva e pittura illusionistica tra rinascimento e barocco: esempi pittorici di P. da Cortona, G. B. Gaulli, A. Pozzo, G. B. Tiepolo.	Aprile
6 VIRTUOSISMO TECNICO E TEATRALITÀ nel linguaggio barocco: Cappella Cornaro in Santa Maria della Vittoria a Roma, di Bernini.	Aprile
7 IL NEOCLASSICISMO: Lineamenti di architettura. Il problema etico e il problema estetico: David e Canova.	Maggio

2. METODOLOGIE : Lezione frontale, proiezione di immagini in powerpoint, analisi guidata di esercizi svolti, gruppi di lavoro, attività di recupero (sportello su richiesta degli studenti), analisi e discussione su testi artistico – visuali, esercitazioni grafico – pratiche a scuola e a casa.

3. MATERIALI DIDATTICI Testi adottati: F. Formisani, SPAZIO IMMAGINI vol.C, Loescher; Adorno Mastrangelo ESPRESSIONI D'ARTE vol 1-2 ed. G. D'Anna.
Strumenti per il disegno, biblioteca, videocassette/DVD, slides in PowerPoint, fotocopie

4. TIPOLOGIA DELLE PROVE DI VERIFICA DA UTILIZZARE

Verifiche orali, test oggettivi strutturati e semi-strutturati, come previsti dalla terza prova d'esame, prove grafiche a casa e a scuola.

Firma del Docente

Conselve 30 Ottobre 2009



Anno scolastico 2009/2010

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL DOCENTE

prof. Andrea Chierogato

FILOSOFIA
Classe 4^a A Liceo scientifico

Conselve, 30 ottobre 2009



FILOSOFIA

Premessa: le scelte metodologiche e la loro motivazione.

Secondo una prassi che ho consolidato e applicato in questi anni, utilizzo a fini didattici (ma, in fondo, che differenza esiste tra l'“insegnare” filosofia e il “fare” filosofia, quando per filosofia si intenda innanzitutto un atteggiamento con cui i problemi vengono affrontati, la capacità di problematizzare, di suscitare nuove domande, di aprire nuovi orizzonti di senso?) l'idea aristotelica della filosofia come “meraviglia” di fronte ad una questione sempre nuova e multiforme nel modo non ordinario in cui viene posta, e la versione socratico - platonica dell'atteggiamento filosofico come domanda, ricerca, viaggio (solo chi non sa, chi desidera e soffre per l'assenza di ciò di cui è privo, deve porsi alla ricerca di qualcosa); soprattutto però – se la filosofia è, come è, ricerca critica di senso – uso come atteggiamento culturale prevalente gli insegnamenti della “scuola del sospetto”, così come la chiama Paul Ricoeur, in riferimento a Marx, Nietzsche, Freud. In questo modo – secondo me - si moltiplicano le opportunità didattiche, che vanno colte e valorizzate, soprattutto per il loro significato dialettico, di scambio, di confronto e di formazione: può sembrare che questi interventi costringano il docente ad una digressione, ad una parentesi, ad una deviazione rispetto a ciò che era stato più o meno rigidamente pianificato, ma intanto questo mostra appunto come anche le discipline insegnate a scuola, ciascuna con la propria specifica valenza epistemologica e metodologica, siano in grado di rispondere alle richieste di conoscenza, alle istanze formative ed intellettuali degli studenti, benché non sempre, o non ancora riflessivamente codificate, adeguandosi ad esse ma nello stesso tempo modellandole, dando loro una forma linguistica e concettuale esplicita e consapevole.

Imposto le mie proposte didattiche seguendo un criterio che dia rilievo, dopo la necessaria assimilazione dei dati e delle conoscenze disciplinari, mai visti nella loro autosufficienza ed autonomia cognitiva, alla loro elaborazione, alla costruzione delle sequenze logiche nella costruzione dei concetti, alla ricerca delle relazioni significative, al passaggio dalla semplice conoscenza delle idee filosofiche, dalla acquisizione della terminologia specifica e di alcune concettualizzazioni - chiave, alla analisi dei rapporti, all'approfondimento delle differenti questioni, alla costruzione di autonome reti di significati¹. Affinché tali risultati possano

¹ La lezione “logocentrica”, in cui predomina il metodo espositivo puro, e non, per es., laboratoriale, è stata oggetto di forti critiche: tuttavia, anche se nella pratica didattica è ormai quasi impossibile trovare esempi di lezioni esclusivamente *ex cathedra*, la lezione ben organizzata ha alcuni punti di forza:

è efficiente (i contenuti sono condensati); è definita (strutturata in sequenze logiche); organizza il campo dello studio individuale; presenta modelli di razionalità e codici linguistici e semantici secondo le regole della struttura e dell'epistemologia disciplinare. Le mie lezioni si basano su questa impostazione:

fase iniziale, per *catturare*. Essenziale per il coinvolgimento: è tutta o quasi costruita sulla relazione docente / studente e sulla gestione del clima di classe (sincerità, trasparenza, interesse, interdipendenza, individualità, soddisfazione reciproca dei bisogni e ... buonumore, disponibilità, generosità intellettuale): definizione del tema e degli obiettivi; individuazione dei saperi preesistenti (ingenui o scientifici); promozione della motivazione iniziale (tecniche comunicative e relazionali); creazione del clima (relazione personale affettivamente neutra);

corpo centrale, per *puntare all'essenza*: sviluppo ordinato e coerente (costruire le sequenze logiche con progressione e coerenza); *transfer* delle conoscenze (1. “esistenziale”: scoperta di analogie e differenze tra lezione e vita, scolastica e reale; 2. “disciplinare”); stimolo continuo verso l'obiettivo (mantenere l'interesse nella direzione voluta); uso formativo della ridondanza; rinforzi tematici (cogliere sempre gli spunti problematici); conclusioni intermedie (sintesi temporanee e provvisorie); uso degli esempi e delle analogie; stimolare la partecipazione degli studenti;

conclusione, per *connettere*: riassunto finale (consolidare i concetti più importanti); controllo finale; assegnazione dei compiti complementari (rimandi e connessioni per approfondimenti e proposte di



essere ottenuti a livello cognitivo da tutti gli alunni, per quanto con gradi diversi, non esito a far ricorso alla ripetizione dell'insegnamento, riarticolarlo nella struttura logico - linguistica della mia esposizione, moltiplicando l'esemplificazione, proponendo altri materiali di studio: soprattutto, mai lasciando soli gli alunni, magari alle prese con il libro di testo come unico punto di riferimento, nelle diverse fasi dell'apprendimento. Insomma, cerco di aiutare gli studenti a superare l'apprendimento meccanico (nozionistico) a vantaggio dell'apprendimento significativo. Un apprendimento è significativo quando si inserisce attivamente nella struttura cognitiva esistente, "in relazione ad un substrato di concetti, principi ed informazioni precedentemente appresi, che rendono possibile l'emergere di nuovi significati e ne facilitano la ritenzione"².

Per la programmazione e per la sua realizzazione ho preso come punto di riferimento le indicazioni della Commissione Brocca, perché costituiscono un ragionevole superamento della polemica tra approccio "storico" ed approccio "problematico", essendo riuscite a trovare una mediazione tra i due, didatticamente praticabile, perché non si tratta – almeno a scuola – di stabilire quale dei due approcci sia il migliore – ma quale dei due offra volta per volta le opportunità più significative in rapporto alle finalità che si intendono conseguire, alla situazione della classe ecc. I "programmi Brocca" indicano autori e temi tra i quali scegliere per organizzare un percorso coerente: in questo modo è possibile selezionare e ridurre i contenuti (la conoscenza filosofica non è un sapere enciclopedico), trattando però in modo approfondito e completo autori e percorsi prescelti. Lo studio dei contenuti sostiene in questo modo l'apprendimento di un metodo di analisi, di comprensione e di organizzazione del pensiero, che costituisce la finalità principale dell'insegnamento della filosofia.

In coerenza con questa scelta svilupperò per le classi 4^e un modulo trasversale (trattato in tempi diversi, ma – con interruzioni e riprese - durante tutto l'anno scolastico) di Filosofia della politica, incentrato sui tre grandi temi di questa riflessione, in modo che gli studenti siano condotti a "modellizzare", a concettualizzare un ambito di significati che, per loro natura, non sono diversi da quelli di oggi:

1. quale sia la miglior forma di governo o dell'ottima repubblica;
2. quale sia il fondamento dello stato e dunque del potere politico, e dunque quale sia la legittimazione dell'obbligo politico;
3. quale sia l'essenza del "politico", e dunque per quali aspetti esso si distingua per es. dalla morale.

Queste tre versioni del problema della Filosofia della politica sono esemplarmente rappresentate all'inizio dell'età moderna da tre opere, che hanno lasciato un segno irreversibile sulla storia della riflessione sulla politica: queste tre opere saranno oggetto di ampia lettura, disamina e discussione in classe³, oltre che di un progetto che, nelle intenzioni dello scrivente, doveva avere anche un significato interdisciplinare, dato che sono stati utilizzati strumenti (il "testo" specificamente letterario) usufruibili in rapporto a competenze riferite agli apprendimenti dell'ambito linguistico - letterario.

studio); presentazione di riferimenti anticipati (per mettere in rilievo i collegamenti concettuali tra la lezione appena svolta e la successiva); clima finale (lasciare un clima partecipe ed interessato).

² La definizione di "apprendimento significativo" è di D.P. Ausubel, *Educazione e processi cognitivi*, Milano, Franco Angeli, 1978

³ Si tratta nell'ordine di *Utopia* di Thomas More (1516), disegno di repubblica ideale; del *Leviathan* di Thomas Hobbes (1651), che pretende di dare una giustificazione razionale e quindi universale del potere dello stato e dell'obbedienza ai suoi comandi; il *De principatibus* (1513) di Machiavelli, nel quale si mostrerebbe in che cosa consista la specifica e distinta natura dell'agire politico. L'analisi proseguirà poi con lo studio di John Locke e di J.J. Rousseau.



CLASSE 4^a ALS

Obiettivi disciplinari

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di :

CONOSCENZE

- Conoscere il contesto storico-culturale all'interno del quale si costituisce una determinata prospettiva filosofica
- Conoscere il lessico e le categorie essenziali della tradizione filosofica
- Conoscere i nuclei tematici principali e le caratterizzazioni più importanti all'interno del pensiero complessivo degli autori

COMPETENZE

- Analizzare testi di autori filosoficamente rilevanti, anche di diversa tipologia e di differenti registri linguistici (dialogo, trattato scientifico, aforismi, "confessioni" ecc.), compiendo le seguenti operazioni:
 - definire e comprendere termini e concetti
 - enucleare le idee centrali
 - riassumere le tesi fondamentali (in forma sia orale che scritta)
 - ricondurre le tesi individuate al pensiero complessivo dell'autore
- Produrre discorsi (in forma orale e scritta) utilizzando un linguaggio espressivamente corretto e terminologicamente appropriato, chiaro e coerente dal punto di vista argomentativo
- Sviluppare l'uso delle conoscenze acquisite per operare confronti ed esprimere giudizi motivati

CAPACITA'

- Individuare i rapporti che legano l'autore sia allo specifico contesto storico-culturale di cui è espressione e documento, sia alla tradizione filosofica nel suo complesso
- Confrontare e contestualizzare le differenti risposte dei filosofi allo stesso problema
- Individuare ed analizzare problemi significativi della realtà moderna e contemporanea, considerati nella loro complessità
- Problematizzare conoscenze, idee e credenze, delle epoche passate e del tempo presente, partendo dal riconoscimento della loro dimensione storica
- Riflettere criticamente sulle diverse forme del sapere, sulle loro condizioni di possibilità e sul loro "senso" in rapporto alla totalità dell'esperienza umana
- Pensare per modelli diversi individuando le possibili alternative

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

PERCORSI - MODULI	PERIODO
<ul style="list-style-type: none">• Filosofia e cultura del Rinascimento	Settembre



<ul style="list-style-type: none">1° modulo: Lo studio della politica come scienza Il pensiero politico tra Cinquecento e Seicento - Niccolò Machiavelli - Thomas More - Il contrattualismo come ideologia (Hobbes, Spinoza, Locke) Il pensiero politico nel Settecento: Montesquieu, Voltaire, Rousseau (vedi terzo modulo)	Ottobre Novembre Marzo
<ul style="list-style-type: none">2° modulo: La rivoluzione scientifica La rivoluzione astronomica e la nuova filosofia dell'infinito - Galilei	Novembre Dicembre
<ul style="list-style-type: none">La filosofia moderna - Cartesio - Spinoza - Locke - Hume	Gennaio Febbraio Marzo
<ul style="list-style-type: none">3° modulo : L'intellettuale e la borghesia in ascesa - L'età dell'Illuminismo	Aprile
<ul style="list-style-type: none">Immanuel Kant	Maggio Giugno

Metodologie

- Lezione frontale
- lettura ed analisi di testi, documenti ecc.
- lavoro individuale di ricerca su temi e testi assegnati dall'insegnante
- discussione guidata

Strumenti

- Libro di testo: ABBAGNANO – FORNERO, *Itinerari di filosofia. Protagonisti, testi, temi e laboratori*, vol. 2A, *Dall'Umanesimo all'empirismo*, e vol. 2B, *Dall'Illuminismo a Hegel* Paravia - B. Mondadori, 2003
- materiali e schede forniti dall'insegnante

Verifiche

- Interrogazione orale per ottenere risposte precise su specifiche conoscenze disciplinari
- esposizione argomentata (anche in forma scritta) di parti del programma svolto
- colloqui individuali e collettivi (anche sulla base dei lavori di ricerca individuali) per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi nel complesso delle conoscenze acquisite
- verifiche scritte (prove strutturate – risposta multipla, vero falso, riempimento ecc.- , domande a risposta aperta contenuta entro un certo limite di righe, "saggio breve" su argomenti delimitati e specifici).

Elementi di valutazione saranno:

- la conoscenza di dati specifici
- la competenza in ordine alla pertinenza, coerenza ed organicità dell'esposizione
- la capacità di argomentazione personale e di rielaborazione critica.



Anno scolastico 2009/2010

RELAZIONE PROGRAMMATICA DEL DOCENTE

prof. Andrea Chierigato

STORIA
Classe 4^a A Liceo scientifico

Conselve, 30 ottobre 2009



STORIA

Premessa: le scelte metodologiche e la loro motivazione.

Ormai da alcuni anni per le classi terminali il programma è tutto occupato dalla trattazione della storia del Novecento e Storia compare come materia oggetto del colloquio orale degli esami di stato. Certo è un impegno non poco oneroso per gli insegnanti di questa disciplina, ma credo che queste innovazioni debbano essere accolte senz'altro positivamente. Dedicare un anno intero all'insegnamento della storia dell'ultimo secolo può essere senz'altro l'occasione per tentare di coinvolgere più direttamente i ragazzi ad osservare un passato tanto recente e molti aspetti del presente in cui essi stessi stanno vivendo; inoltre dare un ruolo di primo piano alla Storia in questi esami significa anche riconoscere ad essa il ruolo trasversale di materia che permette di cogliere per ogni epoca il complesso intreccio di elementi diversi che interagiscono nelle vicende umane.

Sono le stesse indicazioni provenienti dal Ministero (v. D.M. 682 del 4.11.1996) che ci invitano ad offrire "una conoscenza degli scenari contemporanei, nazionali ed internazionali, e delle vicende storiche che li hanno determinati" per "leggere e interpretare meglio la complessità del presente ed evidenziare filoni di particolare attualità". Così come mi sembra pienamente condivisibile il suggerimento per "un più stretto e continuo collegamento dell'insegnamento della Storia con l'Educazione civica e la cultura costituzionale" partendo in particolare da "un'analisi comparata sia dello Statuto Albertino.... e della Costituzione, sia dei documenti costituzionali di altri Paesi e di altri periodi storici, per la significativa connessione con l'evolversi della vicenda storica, della democrazia, dei concetti di Stato, cittadino, potere, ecc..".

Credo che valga veramente la pena di accogliere positivamente la sfida. Un primo riscontro l'ho già avuto in questi ultimi anni quando ho potuto verificare una evidente crescita di interesse dei ragazzi nei confronti delle vicende più recenti, soprattutto verso alcuni temi di carattere sociale, giuridico o economico, per i quali tuttavia gli studenti di questo indirizzo di studi non hanno adeguati prerequisiti, ma anche per la microstoria e la storia orale che essi stessi hanno raccolto dalle testimonianze offerte, nel loro ambiente, da chi appartiene alle generazioni degli adulti o degli anziani.

Nello stesso momento, essendo stato proprio l'insegnamento della Storia il primo e finora l'unico a subire un'importante trasformazione estesa a tutti gli ordini e indirizzi di studio, credo sia opportuno fare alcune riflessioni per inserire il discorso in quello più ampio dei progetti che stanno ormai coinvolgendo, o coinvolgeranno tra breve, tutta la scuola secondaria superiore.

In questa fase di incertezza e di attesa, determinata dall'ipotesi di nuova riforma non è ancora chiaro quale ruolo avrà, nel contesto più ampio del sistema formativo italiano, l'insegnamento della Storia. I documenti ministeriali elaborati più di recente (fine anni '90) sembravano recepire posizioni ormai largamente condivise nel dibattito pedagogico - didattico, fissando anche alcuni principi generali riguardanti le finalità e i contenuti dei nuovi curricula disciplinari, in particolare dove sostenevano:

- l'inadeguatezza della semplice "trasmissione delle conoscenze consolidate";
- la necessità di una riduzione quantitativa dei contenuti in favore di un maggiore approfondimento dei nuclei fondanti delle diverse discipline e degli strumenti per sviluppare la conoscenza ed accrescere le relative capacità.

Sono questi i principi che, a mio parere, dovrebbero guidare verso un ripensamento complessivo dei programmi e verso una ridefinizione della didattica di tutte le discipline. Tale ridefinizione è avvenuta per molte materie, ma lo stato della "storia insegnata" si può dire sia ancora caratterizzato da un evidente compromesso tra tradizionalismo e innovazione, che spesso appare difficile da superare, ma a questo punto non si può ancora sapere, ripeto, se



ci sarà un ulteriore passo indietro o se ci sarà uno slancio innovativo e da quali obiettivi sarà ispirato

Tuttavia, intanto, si può osservare che secondo la concezione tradizionale la storia - materia è essenzialmente "trasmissione di un sapere consolidato", che è poi il risultato del lavoro degli storici. L'assimilazione delle conoscenze avviene attraverso la lezione frontale del docente e lo studio del manuale, per la memorizzazione di fatti e di problemi storici disposti in ordine diacronico lineare.

I fatti "importanti" (prevalentemente quelli politico - istituzionali) costituiscono un *continuum* narrativo che parte dalle "origini" e dovrebbe concludersi al "presente", un traguardo però che si vedeva da (molto) lontano, almeno sino al momento in cui il ministro ha emanato il sopracitato decreto.

In questa concezione la Storia si riduce ai soli contenuti, anziché essere pensata in termini di rapporto organico tra obiettivi disciplinari e trasversali, contenuti e strategie didattiche.

Anche se questa è forse ancora l'immagine prevalente della storia - materia in gran parte del mondo accademico, tra gli insegnanti e nella pubblica opinione, non si può non riconoscerne il carattere anacronistico sia rispetto alla ricerca scientifica contemporanea, sia rispetto ai bisogni formativi delle giovani generazioni. Non si può certo attribuire all'insegnamento scolastico tradizionale della Storia la responsabilità della caduta della coscienza storica, l'affermazione di un appiattimento atemporale sul presente e di un'idea di futuro che coincide quasi esclusivamente con l'orizzonte di un consumo di beni appena differito nel tempo, ma è anche certo che gran parte della scuola è incapace di porre nei termini corretti questo problema, forse anche perché non se ne vuole prendere coscienza, e quindi non si riesce a superarlo.

Contrapposta alla concezione tradizionale della storia - materia, se ne afferma ormai, sia pure faticosamente, un'altra che propone di pensare all'insegnamento di questa disciplina anche e soprattutto come all'occasione irrinunciabile che, con esso, si può dare ai ragazzi perché imparino a pensare, ad acquisire consapevolezza delle procedure del sapere storico - sociale. Questa procedura metodologica e concettuale non deve certo servire agli studenti perché diventino "piccoli storici", ma perché essi riescano ad orientarsi nella complessità dei fatti storico - sociali, a problematizzarli e a considerarli secondo una pluralità di punti di vista, e infine a conseguire le finalità essenziali della formazione storica e cioè l'acquisizione di una vera e propria "cultura storica".

Questo modo di intendere l'insegnamento della storia - materia lega insieme il rinnovamento metodologico - didattico con quello dei contenuti e degli approcci storiografici. Così, per esempio:

- si supera la monodirezionalità del tempo storico (che non coincide più con il semplice tempo "cronologico");
- si ridefiniscono i tempi della storia, da considerare al plurale, in relazione agli spazi ed ai problemi storiografici di volta in volta esaminati;
- si dilatano gli oggetti della storia, non più solo riducibili ai fatti politico - istituzionali, ma legati all'insieme degli aspetti che influenzano le società, nella dialettica del loro permanere e del loro mutare nel tempo;
- si allargano anche gli spazi della storia, non più solo nazionale o eurocentrica, ma anche storia locale e *world history*.

La storia - materia da disciplina al singolare diventa plurale, all'insegnamento - apprendimento della storia generale si sostituisce quello delle storie, ciascuna delle quali è in grado di fornire specifiche occasioni per la costruzione delle conoscenze e delle competenze. Nella costruzione di questi percorsi l'insegnante seleziona i contenuti in base sia alle rilevanze storiografiche indicate dalla ricerca scientifica, sia alla loro utilità didattica, cioè secondo la possibilità di utilizzare tali contenuti come occasione per promuovere e/o rafforzare le competenze disciplinari e trasversali degli studenti.

Specificamente, alla storia contemporanea come storia del Novecento va assegnato un ruolo privilegiato, come storia del presente e del futuro: non tanto per motivi legati alla "formazione storica" (in rapporto alla quale, come è ovvio, tutte le epoche storiche hanno eguale valore e



utilità), quanto piuttosto per le valenze civili e politiche e preprofessionalizzanti che la conoscenza del proprio tempo, in stretto collegamento con l'educazione giuridica ed economica, ha per il giovane in procinto di diventare cittadino a pieno titolo e di scegliere il proprio orizzonte di vita e di lavoro.

La storia ed i problemi del presente devono costituire non solo il termine *ad quem* dei programmi, ma piuttosto l'orizzonte di precomprensione e di problematizzazione dei fatti del passato in base al principio per cui il presente aiuta a comprendere il passato non meno di quanto il passato aiuti a comprendere il presente (la stessa Relazione illustrativa al Decreto ministeriale spiega che il passato "inevitabilmente assume l'aspetto di una piramide rovesciata, dato che il suo peso non è omogeneo, in quanto si riduce tanto più quanto più esso si allontana da noi").

CLASSE 4^a ALS

Obiettivi disciplinari

In relazione alla programmazione curricolare si intendono conseguire i seguenti obiettivi in termini di:

CONOSCENZE

- Conoscere termini, parole-chiave e concetti propri del linguaggio storiografico (per es. crisi, progresso, continuità, struttura, trasformazione, rivoluzione, transizione ...)
- Conoscere i più significativi avvenimenti dell'epoca storica studiata, che permettono di ricostruirne la complessità

COMPETENZE

- Utilizzare termini e concetti in rapporto agli specifici contesti storici (politico - diplomatico, socio - economico, culturale ...)
- Collegare gli avvenimenti fondamentali all'interno di un quadro chiaro e coordinato di riferimento
- Riconoscere dalla lettura diretta dei testi le tesi fondamentali di alcune interpretazioni storiografiche

CAPACITA'

- Riconoscere negli avvenimenti storici le linee generali di tendenza degli avvenimenti stessi (in base ai rapporti tra forze soggettive/collettive, sociali, economiche, sociali, istituzionali ...)
- Allargare il campo delle prospettive, riferendosi a tempi e spazi diversi (oltre che ad altri campi disciplinari)
- Problematizzare (anche tramite il riferimento ad altre forme di sapere) il passato e soprattutto il presente, individuandone la dimensione storica.

Contenuti disciplinari e tempi di realizzazione

PERCORSI - MODULI	PERIODO – ORE
Introduzione: i caratteri della conoscenza storica; storia e storiografia (Raccordo con i contenuti dell'anno precedente, vol. 1° del manuale in uso) Guerre di religione e conflitti tra le potenze Progetti assolutistici e rivoluzioni nel Seicento	Settembre Ottobre
Conflitti per l'egemonia in Europa nel XVIII secolo	Novembre



L'Illuminismo L'assolutismo illuminato e le riforme La rivoluzione americana e la nascita degli Stati Uniti	Novembre Dicembre
Le origini della industrializzazione Borghesia e proletariato	Dicembre Gennaio
La rivoluzione francese e l'età napoleonica	Gennaio Febbraio
Le rivoluzioni nazionali, liberali e democratiche	Febbraio
Nazione e Risorgimento: le guerre d'indipendenza e l'unità italiana La costruzione dello stato	Marzo Aprile
Gli equilibri europei e l'unificazione tedesca	Aprile
L'Italia nell'età delle grandi potenze	Maggio
La seconda rivoluzione industriale	Maggio Giugno

Metodologie

- Lezione frontale
- analisi in classe dei documenti presentati nel libro di testo
- lavoro individuale di ricerca su temi e testi assegnati dall'insegnante
- discussione guidata

Strumenti

- Libro di testo: GIARDINA – SABBATUCCI - VIDOTTO, *Prospettive di storia. Spazi, percorsi, temi*, voll. 1° e 2°, Laterza, Bari - Roma, 2004
- materiali e schede a cura dell'insegnante
- lettura personale del volume di V. CRISCUOLO, *Napoleone*, Bologna, Il Mulino, 2009
- A.M.BANTI, *Il Risorgimento Italiano*, Bari, Laterza, 2008
- materiali audiovisivi (opere cinematografiche, filmati, documentari, registrazioni di conferenze)

Verifiche

- Interrogazione orale per ottenere risposte precise su specifiche conoscenze disciplinari
- esposizione argomentata di parti del programma svolto
- colloqui individuali e collettivi (anche sulla base dei lavori di ricerca individuali), per accertare la padronanza complessiva della materia e la capacità di orientarsi nel complesso delle conoscenze acquisite
- verifiche scritte (prove strutturate o semistrutturate – domande a risposta multipla, vero/falso, riempimento -, domande a risposta aperta contenuta entro un numero definito di righe, "saggio breve" su argomenti specifici e circoscritti).

Elementi di valutazione saranno:

- la conoscenza di dati specifici
- la competenza in ordine alla pertinenza, coerenza ed organicità dell'esposizione
- la capacità di argomentazione personale e di rielaborazione critica.